



Società Dante Alighieri Comitato di Lucerna

Telefono: +41 41 370 69 93

Mobile: +41 79 513 23 85

Conto corrente postale 60-26973-0

E-Mail : info@dantelucerna.ch

Internet : www.dantelucerna.ch

Buggenacher 1, 6043 Adligenswil



Rassegna film 2010

Festival del cinema italiano

In collaborazione con Cinélibre (Berna) e Made in Italy (Roma)

stattkino

Domenica 26 Settembre 2010, ore 18:00

**Attenzione !!! Costo del biglietto, per i soci della "Dante" Fr. 5.-, allo
Stattkino, Löwenplatz 11, centro Bourbaki-Panorama, Lucerna**

Si può fare

di Giulio Manfredonia

Milano, primi anni '80. Nello è un sindacalista dalle idee troppo avanzate per il suo tempo. Ritenuto scomodo all'interno del sindacato viene allontanato e "retrocesso" al ruolo di direttore della Cooperativa 180, un'associazione di malati di mente liberati dalla legge Basaglia e impegnati in (inutili) attività assistenziali. Trovandosi a stretto contatto con i suoi nuovi dipendenti e scovate in ognuno di loro delle potenzialità, decide di umanizzarli coinvolgendoli in un lavoro di squadra. Andando contro lo scetticismo del medico psichiatra che li ha in cura, Nello integra nel mercato i soci della Cooperativa con un'attività innovativa e produttiva.

(Tirza Bonifazi Tognazzi, *mymovies.it*)



" Pensare di vivere al di fuori del mercato è da pazzi. Ma solo un pazzo può pensare di entrare nel mercato. Favola educata di un assalto al cielo, il film di Giulio Manfredonia convince. Nel mettere in scena la vicenda di un sindacalista mandato al confino in una cooperativa di "matti" per le sue idee riguardanti modernizzazione e lavoro, il regista, dopo un incipit sincopato che riassume in pochi e velocissimi tagli di montaggio anni di dibattiti infiniti, si lascia andare a un piacere del racconto tanto schietto quanto efficace. Si può fare procede come un film sportivo hollywoodiano: l'allenatore (Bisio) individua i talenti dei suoi giocatori, gli restituisce la fiducia in se stessi, vince qualche partita ma poi deve fare anche lui i conti con la vita. Certo: la legge 180, la realtà del disagio sono altro dal cinema. Ma Manfredonia non bara. E vuole bene ai suoi personaggi. Più Comencini che Monicelli, Manfredonia si muove sul terreno minato che separa il pietismo dal rispetto e porta a casa il risultato pieno nonostante qualche incertezza di caratterizzazione.."
(Giona A. Nazzaro, 'Film TV', 4 novembre 2008)

Regia: Giulio Manfredonia **Soggetto:** Giulio Manfredonia e Claudio Bonifacci

Produzione: Italia, 2008 **Musiche:** Pivio e Aldo De Scalzi

Fotografia: Roberto Forza **Montaggio:** Cecilia Zanuso

Durata: 111'

Interpreti: Claudio Bisio (*Nello*), Anita Caprioli (*Sara*), Giuseppe Battiston (*Dottor Furlan*), Giorgio Colangeli (*Dottor Del Vecchio*), Bebo Storti (*Padella*), Andrea Bosca (*Gigio*), Michele de Virgilio (*Vicky*)

"Premio David Giovani" ai David di Donatello 2009; "Premio Troisi" come miglior commedia del 2009